

FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PIERO VIVARELLI 2 MODENA MO
Codice Fiscale	01989190366
Numero Rea	MO 257202
P.I.	01989190366
Capitale Sociale Euro	952372.05 i.v.
Forma giuridica	FONDAZIONE
Settore di attività prevalente (ATECO)	899999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

31-12-2024 31-12-2023

Stato patrimoniale	31-12-2024	31-12-2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	373.165	456.586
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.891	4.612
6) immobilizzazioni in corso e acconti	9.750	-
7) altre	6.794	17.683
Totale immobilizzazioni immateriali	391.600	478.881
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	6.612	5.575
3) attrezzature industriali e commerciali	524.758	615.342
4) altri beni	38.610	37.763
Totale immobilizzazioni materiali	569.980	658.680
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	745.233	900.000
d-bis) altre imprese	36.724	36.724
Totale partecipazioni	781.957	936.724
Totale immobilizzazioni finanziarie	781.957	936.724
Totale immobilizzazioni (B)	1.743.537	2.074.285
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	1.817.678	1.160.379
Totale rimanenze	1.817.678	1.160.379
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	176.290	470.452
esigibili oltre l'esercizio successivo	302.752	-
Totale crediti verso clienti	479.042	470.452
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.934	63.578
Totale crediti tributari	56.934	63.578
5-ter) imposte anticipate		
28.674	28.674	
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.990	116.635
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	163
Totale crediti verso altri	3.990	116.798
Totale crediti	568.640	679.502
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	321.573	318.453
3) danaro e valori in cassa	1.610	3.429
Totale disponibilità liquide	323.183	321.882
Totale attivo circolante (C)	2.709.501	2.161.763
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	68.646	61.326
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	952.372	952.372
IV - Riserva legale	111.079	111.079
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.643	1.643
Varie altre riserve	784.484	784.486
Totale altre riserve	786.127	786.129
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(612.986)	(616.236)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.109	3.250
Totale patrimonio netto	1.239.701	1.236.594
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	11.734	11.734
4) altri	75.233	230.000
Totale fondi per rischi ed oneri	86.967	241.734
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	553.270	747.532
esigibili oltre l'esercizio successivo	209.628	209.454
Totale debiti verso banche	762.898	956.986
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	900.029	730.095
Totale acconti	900.029	730.095
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	228.728	475.094
esigibili oltre l'esercizio successivo	75.461	-
Totale debiti verso fornitori	304.189	475.094
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.360	65.482
Totale debiti tributari	100.360	65.482
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.591	73.032
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.591	73.032
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	125.001	128.857
Totale altri debiti	125.001	128.857
Totale debiti	2.281.068	2.429.546
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	4.521.684	4.297.374

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		31-12-2024	31-12-2023
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.414.441	1.510.881	
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	657.299	(250.297)	
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	548.564	1.045.949	
altri	306.479	213.923	
Totale altri ricavi e proventi	855.043	1.259.872	
Totale valore della produzione	2.926.783	2.520.456	
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	97.967	88.108	
7) per servizi	1.227.173	1.180.541	
8) per godimento di beni di terzi	34.183	41.386	
9) per il personale			
a) salari e stipendi	728.367	619.170	
b) oneri sociali	219.301	185.365	
c) trattamento di fine rapporto	55.738	46.900	
e) altri costi	6.182	1.310	
Totale costi per il personale	1.009.588	852.745	
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	97.031	109.921	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	140.031	106.551	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	40.323	
Totale ammortamenti e svalutazioni	237.062	256.795	
14) oneri diversi di gestione	90.342	38.196	
Totale costi della produzione	2.696.315	2.457.771	
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	230.468	62.685	
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	9	7	
Totale proventi diversi dai precedenti	9	7	
Totale altri proventi finanziari	9	7	
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri	51.138	53.635	
Totale interessi e altri oneri finanziari	51.138	53.635	
17-bis) utili e perdite su cambi	(76)	(183)	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(51.205)	(53.811)	
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni	154.767	-	
Totale svalutazioni	154.767	-	
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(154.767)	-	
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	24.496	8.874	
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	21.387	19.465	
imposte differite e anticipate	-	(13.841)	

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	21.387	5.624
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.109	3.250

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2024 31-12-2023

Rendiconto finanziario, metodo indiretto			
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	3.109	3.250	
Imposte sul reddito	21.387	5.624	
Interessi passivi/(attivi)	51.129	53.811	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	75.625	76.526	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Ammortamenti delle immobilizzazioni	237.062	216.472	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	154.767	-	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	55.738	-	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	447.567	216.472	
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	523.192	292.998	
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(657.299)	250.297	
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(8.590)	35.137	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(170.905)	78.660	
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(7.320)	(6.414)	
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	491.914	(40.214)	
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	335.967	(64.956)	
Totale variazioni del capitale circolante netto	(16.233)	252.510	
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	506.959	545.508	
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	(51.129)	(53.944)	
(Imposte sul reddito pagate)	(21.387)	17	
(Utilizzo dei fondi)	(154.767)	-	
Altri incassi/(pagamenti)	(23.204)	-	
Totale altre rettifiche	(250.487)	(53.927)	
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	256.472	491.581	
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	(51.331)	-	
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	(9.750)	(144.778)	
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)	-	(352.588)	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(61.081)	(497.366)	
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(194.262)	20.658	
Accensione finanziamenti	174	250.000	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(194.088)	270.658	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.303	264.873	
Disponibilità liquide a inizio esercizio			
Depositi bancari e postali	318.453	55.877	
Danaro e valori in cassa	3.429	1.132	

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	321.882	57.009
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	321.573	318.453
Danaro e valori in cassa	1.610	3.429
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	323.183	321.882

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

La Fondazione DEMOCENTER-SIPE è un Ente non commerciale che svolge le attività previste dallo Statuto; in particolare "persegue interessi generali e si propone di promuovere e realizzare le attività di ricerca industriale, innovazione ed i servizi connessi, allo scopo di favorire lo sviluppo economico del territorio e delle imprese". Per il raggiungimento dei suoi scopi la fondazione può "svolgere, in via strumentale al perseguitamento dei fini istituzionali, prestazioni di servizio, consulenze, attività produttive, di commercializzazione, di promozione, fiere e mercati, concedere a terzi l'uso di strutture, per scopi coerenti con i propri fini". Dal punto di vista tributario, tenuto conto degli scopi statutari, la Fondazione è stata fino al 31/12/2019 qualificata come un ente non commerciale. Tuttavia, interpretando le disposizioni di cui all'Art. 149 del DPR 917/1986, anche sulla base di autorevole parere dottrinario acquisito dal Consiglio di Amministrazione, si è ritenuto che, a partire dal 2020, avesse perso i requisiti per essere considerata tale e che pertanto, ai soli fini tributari, sia in materia di imposte dirette che indirette, debba essere qualificata come ente non commerciale che svolge in prevalenza un'attività commerciale. La Fondazione è inoltre un organismo di ricerca, secondo la definizione della normativa europea ed adotta un sistema di contabilità separata per le proprie attività economiche. Il sistema di registrazione di contabilità generale è integrato con imputazione delle spese e ricavi a centri di costo. La gestione della contabilità separata, attraverso l'identificazione, con adeguata codifica di centri di costo, garantisce una chiara identificazione delle spese e dei ricavi imputabili direttamente ad attività economiche e non economiche, e ai relativi progetti. Per la redazione del bilancio dell'esercizio, pur non essendovi obbligato, fin dalla sua trasformazione in Fondazione, l'Ente ha ritenuto di continuare a sottoporsi volontariamente alla normativa in materia di bilancio prevista dal codice civile per le società di capitali ed ai principi contabili statuiti dall'OIC. Per l'esercizio chiuso al 31/12/2024, il bilancio in esame è stato redatto in forma estesa, nonostante, ai sensi dell'art. 2435-bis del c.c., avesse i requisiti per redigerlo in forma abbreviata, per permettere alla Fondazione di poter procedere all'accreditamento come organismo che eroga formazione professionale in Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge Regionale n. 12/2003.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;
- ricorrono le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, con riferimento all'esercizio 2024 si attesta che non sono presenti errori rilevanti da correggere.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Salvo quanto già rilevato circa l'adozione del bilancio in forma ordinaria, ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso fondatori sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. I costi iscritti fra le immobilizzazioni immateriali sono ritenuti produttivi di benefici per la Fondazione lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I m m o b i l i z z a z i o n i materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3, del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso, relative ai costi di realizzazione dell'impianto Fibre, iscritte nella voce B.I.6, alla fine dell'esercizio 2024 sono state completate e perciò sono state rilevate tra le attrezzature di laboratorio e il relativo Know-how tra i costi di sviluppo.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni, come presume l'OIC 24, vengono svalutate per perdite durevoli di valore.

Operazioni di locazione finanziaria

La fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria

Rimanenze

Commesse in corso di esecuzione

Le rimanenze sono costituite da commesse in corso di esecuzione ed ammontano complessivamente ad euro 1.817.678,33. Esse sono tutte relative a progetti di carattere istituzionale. In linea generale, il Principio Contabile Nazionale OIC 23 prevede

come criterio principale quello della percentuale di completamento (ex articolo 2426, n. 11, del codice civile): i lavori sono valutati sulla base del corrispettivo contrattuale maturato a fine esercizio. I costi aziendali vengono rilevati per progetto, sommando ai costi sostenuti per lo stesso (acquisti, prestazioni di servizi, collaborazioni esterne, costo del lavoro in base alla rilevazione delle ore lavorate da ciascun addetto) una quota ragionevole delle spese generali. Per i progetti finanziati, il ricavo è costituito dal contributo che verrà erogato dall'Ente finanziatore in base ai propri criteri di rendicontazione. Di norma, il ricavo è uguale, se il finanziamento è pari al 100% dei costi, ovvero inferiore, al costo sostenuto. Le rimanenze dei progetti finanziati sono quindi valutate in base alla percentuale del costo rendicontabile, il quale risulta uguale alla parte di ricavo maturata alla data di chiusura dell'esercizio. La commessa viene trasferita a ricavo soltanto al momento dell'accettazione della rendicontazione del progetto da parte dell'Ente finanziatore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio al presumibile valore di realizzo, al netto del F.do svalutazione crediti di euro 90.265, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato.

Come richiesto dall'art. 2424 del Codice Civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile di non utilizzare i criteri del costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sussistono in bilancio dei crediti verso soci per versamenti da richiamare.

Immobilizzazioni

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la voce Immobilizzazioni raggruppa, sotto la lettera "B", le seguenti sottoclassi della sezione "Immobilizzazioni" dello Stato patrimoniale:

Sottoclasse I - Immobilizzazioni Immateriali;

Sottoclasse II - Immobilizzazioni Materiali;

Sottoclasse III - Immobilizzazioni Finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Si evidenziano di seguito le informazioni sulle immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	627.908	95.728	-	86.922	810.558
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	171.322	91.116	-	69.239	331.677
Valore di bilancio	456.586	4.612	-	17.683	478.881
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	9.750	-	9.750
Ammortamento dell'esercizio	59.832	2.721	-	10.889	73.442
Totale variazioni	(59.832)	(2.721)	9.750	(10.889)	(63.692)
Valore di fine esercizio					
Costo	492.828	1.891	9.750	6.794	511.263
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	119.663	-	-	-	119.663
Valore di bilancio	373.165	1.891	9.750	6.794	391.600

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2024	2023	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di sviluppo</i>					
	Costi di sviluppo	492.828	627.908	135.080-	22-
	F.do amm.to costi di sviluppo	119.663-	171.322-	51.659	30-
	Totale	373.165	456.586	83.421-	

Immobilizzazioni materiali

Si evidenziano di seguito le informazioni sulle immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	281.253	2.463.335	387.891	3.132.479
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	275.678	1.847.993	350.128	2.473.799
Valore di bilancio	5.575	615.342	37.763	658.680
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.930	36.893	8.657	48.480
Ammortamento dell'esercizio	1.893	127.477	10.661	140.031
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	(11.373)	(11.373)
Totale variazioni	1.037	(90.584)	9.369	(80.178)
Valore di fine esercizio				
Costo	284.183	2.500.228	385.176	3.169.587
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	277.571	1.975.470	346.566	2.599.607
Valore di bilancio	6.612	524.758	38.610	569.980

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

In merito alle informazioni sulle immobilizzazioni finanziarie, si evidenzia che:

la partecipazione del 100% nella società D7 Finance S.r.l., avente ad oggetto l'erogazione di consulenza e servizi a imprese, start-up, enti pubblici e privati, è iscritta per euro 745.233 al netto del Fondo svalutazione partecipazioni di € 154.767. Lo stanziamento del fondo svalutazione, avvenuto nell'esercizio 2024, si è reso necessario al fine di allineare il valore della partecipazione detenuta in D7 Finance Srl al valore del Patrimonio Netto di quest'ultima, risultante al 31/12/2024, diminuito rispetto al precedente esercizio a seguito della svalutazione dell'avviamento operata dalla società. Al momento la partecipazione rimane iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie in quanto si intende mantenerla e provvedere al rilancio della società partecipata, cercando di sfruttare le possibili sinergie fra le sue attività e quelle della Fondazione. Tuttavia l'organo amministrativo ritiene che, qualora pervenissero, dovrebbero essere prese in seria considerazione offerte d'impresa operanti nel settore della consulenza alle imprese sulla finanza agevolata, di acquisire in tutto o in parte la partecipazione.

Le altre partecipazioni sono:

- nella società MIST E-R SCRL, per euro 34.200;
- nell'ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA, per euro 2.500;
- nella società REGGIO EMILIA INNOVAZIONE SCARL, per euro 24.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	900.000	36.724	936.724
Valore di bilancio	900.000	36.724	936.724
Variazioni nell'esercizio			
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	154.767	-	154.767
Totale variazioni	(154.767)	-	(154.767)
Valore di fine esercizio			
Costo	900.000	36.724	936.724
Svalutazioni	154.767	-	154.767
Valore di bilancio	745.233	36.724	781.957

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
D7-FINANCE S.R.L.	MODENA (MO)	03887470361	100.000	(181.352)	745.233	100.000	100,00%	745.233
Totale								745.233

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

Sottoclasse I - Rimanenze;

Sottoclasse II - Crediti;

Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 2.709.501 Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 547.738.

Rimanenze

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 le rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.1 dell'Attivo di Stato Patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.817.678.

Rispetto al precedente esercizio hanno subito una variazione in aumento di euro 657.299

Nella seguente tabella si evidenzia il dettaglio delle rimanenze finali:

ISTITUZIONALI

COMMESSA

	RIM. FINALE
Bando 5_1 progetto DAST	30.341,30
PROGETTO ERASMUS DIGITALIS	81.100,00
PROGETTO PNRR - ECOSISTER SPOKE 1	169.522,65
PROGETTO PNRR - ECOSISTER SPOKE 2	179.119,40
ISTITUZIONALI	5.837,40
B LAB 2023 - 3D_MAB - RIC	124.791,70
B LAB 2023 - 3D-PIONEER - RIC	45.546,92
B LAB 2023 - DINAMICA 2.0 - RIC	56.341,39
B LAB 2023 - HF2.0 - RIC	138.748,85
B LAB 2023 - newMAT4CEC - RIC	57.120,93
B LAB 2023 - REMAP - RIC	55.919,55
B LAB 2023 - Uni-Recondition - RIC	62.852,30
B LAB 2023 - RIUSO - RIC TPM	26.358,74
B LAB 2023 - RIUSO - RIC DEMO+DIFF	38.342,96
B LAB 2023 - 3D_MAB - DIFF	21.263,97
B LAB 2023 - 3D-PIONEER - DIFF	10.978,46
B LAB 2023 - CAMPRES - DIFF	25.824,53
B LAB 2023 - DeLiver - DIFF	19.143,36
B LAB 2023 - GLYMED - DIFF	14.709,01
B LAB 2023 - H2_MOTOR - DIFF	21.821,49
B LAB 2023 - HEATBETA - DIFF	22.235,83
B LAB 2023 - HF2.0 - DIFF	18.518,24
B LAB 2023 - HYDROMEC - DIFF	21.161,65
B LAB 2023 - LA2COM - DIFF	19.267,71
B LAB 2023 - newMAT4CEC - DIFF	18.657,33
B LAB 2023 - REMAP - DIFF	15.990,57
B LAB 2023 - SiMOD - DIFF	19.176,79
B LAB 2023 - Space-LAB - DIFF	15.702,69
B LAB 2023 - STREAM2B - DIFF	17.207,10
B LAB 2023 - Uni-Recondition - DIFF	16.818,27
B LAB 2023 - water retting - DIFF	20.797,85
Bando gestore portale tecnopolis 2023-2025	309.554,07
B LAB TERR 2024 - CITTA METROPOLITANA BO	9.080,40
B LAB TERR 2024 - COMUNE MIRANDOLA - Tele Community Lab	18.500,00
B LAB TERR 2024 - UNIONE TERRE ARGINE Fibre naturali e fibre recuperate	12.981,00

BANDO COMPETENZE - PG/2024/381915	750,00
BANDO INCUBATORI E ACCELERATORI 2024 - PG 546883/2024	7.514,30
CARPI FASHION SYSTEM 2024	65.000,00
POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE TECNOPOLO DI MIRANDOLA 2024-26	3.079,62
TOTALE ISTITUZIONALE	1.817.678,33

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i Crediti iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale ammontano a complessivi euro 568.640.

Rispetto al precedente esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 110.862.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere importi di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificata, per i servizi, l'ultimazione della prestazione. I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	470.452	8.590	479.042	176.290	302.752
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	63.578	(6.644)	56.934	56.934	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	28.674	-	28.674		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	116.798	(112.808)	3.990	3.990	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	679.502	(110.862)	568.640	237.214	302.752

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	318.453	3.120	321.573
Denaro e altri valori in cassa	3.429	(1.819)	1.610
Totale disponibilità liquide	321.882	1.301	323.183

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	61.326	7.320	68.646
Totale ratei e risconti attivi	61.326	7.320	68.646

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Si analizza di seguito la composizione delle voci del Patrimonio Netto e le loro variazioni

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni				
Capitale	952.372		-	-		952.372
Riserva legale	111.079		-	-		111.079
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.643		-	-		1.643
Varie altre riserve	784.486		-	-		784.484
Totale altre riserve	786.129		-	-		786.127
Utili (perdite) portati a nuovo	(616.236)		3.250	-		(612.986)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.250		-	3.250	3.109	3.109
Totale patrimonio netto	1.236.594		3.250	3.250	3.109	1.239.701

Fondi per rischi e oneri

Il fondo rischi relativo al valore della partecipazione in D7 Finance Srl è stato utilizzato a copertura integrale della svalutazione della partecipazione nella controllata.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	11.734	230.000	241.734
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	-	154.767	154.767
Totale variazioni	-	(154.767)	(154.767)
Valore di fine esercizio	11.734	75.233	86.967

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	294.679

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	55.738
Utilizzo nell'esercizio	23.204
Totale variazioni	32.534
Valore di fine esercizio	327.213

Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;

per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della Fondazione al pagamento verso la controparte. L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.281.068, rispetto al precedente esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 148.478.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	956.986	(194.088)	762.898	553.270	209.628
Acconti	730.095	169.934	900.029	900.029	-
Debiti verso fornitori	475.094	(170.905)	304.189	228.728	75.461
Debiti tributari	65.482	34.878	100.360	100.360	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.032	15.559	88.591	88.591	-
Altri debiti	128.857	(3.856)	125.001	125.001	-
Totale debiti	2.429.546	(148.478)	2.281.068	1.995.979	285.089

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

La voce include risconti passivi per contributi in conto impianti ricevuti, che vengono spalmati a conto economico in funzione del processo di ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

L'importo dei Ratei e risconti passivi è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "E" per complessivi euro 586.735.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	94.821	491.914	586.735
Totale ratei e risconti passivi	94.821	491.914	586.735

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio e in c/impanti erogati da enti vari

Nel dettaglio si evidenzia di seguito la quota di competenza dell'esercizio in corso dei suddetti ricavi.

CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO:

ENTE	COMMessa	IMPORTO
Regione Emilia Romagna	Progetto European Biomed hub (EBH)	14.184,01
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA (MIUR)	Progetto helixrec	135.888,07
Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi	Carpi Fashion System 2023	55.000,00
REGIONE EMILIA ROMAGNA D.G.PROGR. PROGETTO: Potenziamento del Biomedical Village TERR.E.NEGOZ.SERVIZIO PROGR. TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA		101.107,79
CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA	PROGETTO la sostenibilità nel settore biomedicale	99.884,43
IL SENTIERO	G/C Progetto PNRM DIFESA	72.500,00
REGIONE EMILIA ROMAGNA DIR. GENERALE	Progetto Studio di materiali alternativi	15.000,00
REGIONE EMILIA ROMAGNA DIR. GENERALE	Progetto viper	15.000,00
Fondazione Vignola	G/C Progetto UBA A CHIUSURA	40.000,00
		548.564,30

CONTRIBUTI CONTO IMPIANTI:

ENTE	COMMessa	IMPORTO
Regione Emilia Romagna	PROGETTO: Potenziamento del Biomedical Village	99.269,47
Regione Emilia Romagna	BANDO PER COVID 19: Un test di efficacia più rapido nella produzione di mascherine facciali può renderci più efficienti nella risposta ad una pandemia	6.512,19
Regione Emilia Romagna	PROGETTO European Biomed hub (EBH)	12.603,55

Fondazione cassa Risparmio Mirandola	CONTRIBUTO PER ACQUISTO POROMETRO	15.159,00
Regione Emilia Romagna	PROGETTO: AMPLIAMENTO NUOVO LAB TECNOLOGICO TPM USABILITY	14.228,60
Regione Emilia Romagna	Rilev. quota contrib. c/impanti 2024 POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURA TPM	1.866,87
		149.639,68

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	51.138
Totale	51.138

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società nell'esercizio 2024 non ha determinato le imposte differite e anticipate in quanto non presenti variazioni temporanee che ne abbiano generato lo stanziamento, né con riferimento all'IRES né con riferimento all'IRAP.

Adesione al Concordato Preventivo Biennale

La società ha aderito nei termini di legge al concordato preventivo biennale per gli anni 2024 e 2025, ai sensi dell'art. 6 e seguenti del D. Lgs. 13/2024, che produce i propri effetti sia ai fini IRES che IRAP e, pertanto, le imposte in oggetto sono determinate in base al reddito e al valore della produzione concordati.

Inoltre, la società, dopo averne valutata la convenienza fiscale, intende avvalersi del regime di imposizione sostitutiva previsto dall'art. 20 bis dello stesso decreto.

L'adesione al Concordato Preventivo Biennale ha comportato un risparmio d'imposta come evidenziato nella seguente tabella:

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	24.496	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	5.879	
Saldo valori contabili IRAP	1.240.058	
Aliquota teorica (%)	3,90	
Imposta IRAP	48.362	
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Var.ni permanenti in aumento	31.608	446.113
Var.ni permanenti in diminuzione	34.082	976.023
Totale imponibile	22.022	710.148
Imponibile proposto CPB rideterminato	29.274	435.803
(di cui imponibile soggetto a flat tax)	29.274	
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo/soglia CPB	-	435.803

Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	-	
Altre deduzioni rilevanti IRAP	-	
Totale imponibile fiscale	-	435.803
Totale imposte correnti reddito imponibile	-	16.996
Reddito soggetto a flat tax	29.274	
Aliquota teorica (%)	15,00	
Flat tax	4.391	
Detrazione	-	-
Imposta netta	4.391	16.996
Aliquota effettiva (%)	17,93	1,37

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo diretto il quale mostra il flusso di liquidità suddiviso nelle principali categorie di incassi e di pagamenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	14
Totale Dipendenti	17

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

È stato invece corrisposto al Revisore un compenso pari ad euro 9.202.

	Sindaci
Compensi	9.202

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto la fondazione non è una società.

Titoli emessi dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto la fondazione non è una società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto la fondazione non è una società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla Fondazione verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. In particolare, la Fondazione ha contratto impegni nei confronti di ricercatori universitari ma non se ne evidenzia l'importo complessivo in quanto non significativo.

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie fidejussorie prestate dagli Istituti di credito a favore della Fondazione in relazione ai progetti in corso di esecuzione e non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

Si tratta di n. 2 fidejussioni per un totale complessivo di euro 388.498, tutte rilasciate da Unicredit:

BENEFICIARIO	Commissa	EURO
UNIMOR [□]	G [□] N TPM P [□] R RTD F [□] RRARI	146.562,00
AG [□] NZIA NAZIONAL [□] RASMUS [□] PLUS - INDIR [□]	RASMUS - INDIR [□]	241.936,00
		388.498,00

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", si precisa che s'intendono tali quegli accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono esporre la Fondazione a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Fondazione medesima.

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 6, del Codice Civile, l'informativa di cui all'art. 2427, comma n. 22-ter, del Codice Civile è limitata alle informazioni relative alla natura e all'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale. In applicazione delle raccomandazioni contenute nel principio contabile OIC 12 è fornita anche la valutazione degli effetti patrimoniali, economici e finanziari.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Fondazione attesta che, in quanto nte non commerciale, ha già provveduto ad assolvere tale obbligo attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale entro i termini di legge.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo ha deciso di destinare l'utile d'esercizio alla copertura di prelite pregresse

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Modena, 09/04/2025

Roberto Zani

FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE
Sede in MODENA, VIA VIVARELLI 2
Fondo di dotazione 952.372,05

Cod. fiscale 01989190366
Nr. R.E.A. 257202

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2024

Gentili Consigliere e Consiglieri,

La Fondazione nel corso dell'esercizio ha proseguito l'attività gestendo i progetti in essere (quelli delle imprese e quelli derivanti da bandi prevalentemente regionali), ha sviluppato le attività legate alla gestione del Tecnopolis di Modena e ha partecipato ad altre opportunità di finanziamento prevalentemente su bandi regionali.

Il bilancio 2024 si chiude con un dato positivo pari a € 3.109 con un valore della produzione di € 2.926.783.

FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

Nel 2024 sono stati approvati e avviati i progetti **“Potenziamento infrastrutturale del Tecnopolis di Modena per la ricerca avanzata nell’ambito dei sistemi propulsivi innovativi e “zero net emissions” basati su sistemi ibridi”** per la sede di Modena e **“Rafforzamento del Tecnopolis di Mirandola (TPM): potenziamento dei laboratori di analisi e caratterizzazione dei materiali e dei servizi innovativi a supporto delle imprese del settore biotech e biomed”** per la sede di **Mirandola** presentato nel 2023 ed approvato nel 2024 dalla Regione Emilia-Romagna a valere sul **Bando regionale Ampliamento delle strutture dei Tecnopoli dell’Emilia-Romagna**.

Grazie al *Bando regionale “Sviluppo di incubatori e acceleratori - Pr Fesr 2021-2027, Priorità 1, azione 1.1.6.”* è stato ideato e approvato il nuovo Progetto **“TPM CUBE - Programma di accelerazione per startup del settore health nel cuore del Distretto Biomedicale di Mirandola”** che tramite la selezione e l'affiancamento di nuove startup mira a promuovere l'innovazione nel settore e stimolare la creazione e lo sviluppo di soluzioni e tecnologie.

ATTIVITA' SVILUPPATA NEL 2024

Meccanica e Automotive:

- Attività di valorizzazione della ricerca attraverso incontri, workshop, open day in collaborazione con i docenti di Unimore e i laboratori del Tecnopolis per lo sviluppo di attività progettuali;
- Progetto **“Potenziamento infrastrutturale del Tecnopolis di Modena per la ricerca avanzata nell’ambito dei sistemi propulsivi innovativi e “zero net emissions” basati su sistemi ibridi”** - presentato nel 2023 ed approvato nel 2024 dalla Regione Emilia-Romagna a valere sul *Bando regionale Ampliamento delle strutture dei Tecnopoli dell’Emilia-Romagna*.

Il progetto, per il quale è stata firmata l’ATS nel 2024, vede all’opera un tavolo di coordinamento tra Fondazione Democenter, l’Ateneo di Modena e Reggio Emilia e i laboratori Intermech Mo.Re. e H2MORE. Il progetto mira alla creazione di un polo di eccellenza per la ricerca in ambito veicolistico e motoristico, che affronti le principali sfide poste, tra gli altri, dall’European Green Deal, con una specifica connotazione che sia coerente con i fabbisogni e le competenze del territorio regionale e, in particolare, della Motor Valley. Per predisporre l’avvio del piano delle attività e accelerare quindi lo sviluppo di un polo d’eccellenza nel settore Automotive a Modena, Fondazione Democenter ha promosso gli incontri del tavolo di lavoro territoriale con gli altri promotori del progetto: Unimore e i laboratori Intermech Mo.Re. e H2MORE. Il tavolo di coordinamento ha inoltre facilitato l’ideazione di interventi raccordati e armonizzati con quanto previsto dai piani di attuazione dei progetti finanziati sulla *Missione 4.2 “Dalla Ricerca all’Impresa” del PNRR: MOST – Centro Nazionale per la mobilità sostenibile ed ECOSIST-ER - Ecosistema Territoriale di Innovazione dell’Emilia-Romagna*

- Progetto **“VIPER II - Veicoli Intelligenti Per la mobilità in Emilia Romagna II”** per la costituzione di un living lab MASA candidato e approvato nel 2023 a valere sul Bando *“Invito a presentare manifestazioni di interesse per l’integrazione dei progetti di ricerca provvedimento dell’ecosistema regionale dell’innovazione con i programmi a gestione diretta della commissione europea e per attività di cooperazione alla ricerca”* promosso dalla Regione Emilia-Romagna.
- Servizi di consulenza tecnologica a favore delle aziende **Intesa Srl e Labormak Srl** realizzati nell’ambito di progetti di ricerca finanziati a valere sul *Bando per progetti di ricerca e sviluppo sperimentale – 2023* promosso dalla Regione Emilia-Romagna.
- **Progetto Idrogeno** - Tra gli obiettivi di Fondazione Democenter spicca quello di supportare azioni per la transizione energetica e la decarbonizzazione del territorio. In quest’ambito Fondazione Democenter è attiva nella promozione di iniziative pubbliche e seminari tecnici per la sensibilizzazione e la formazione di personale tecnico di azienda, imprenditori ed Enti in merito agli sviluppi futuri del settore che coinvolgono anche il nuovo laboratorio del Tecnopolis H2MORE di ricerca e per i servizi nel settore della produzione, stoccaggio ed utilizzo dell’idrogeno. Nei primi mesi del 2024 si sono svolte inoltre le iniziative di diffusione dei progetti *“H2_MOTOR - MOTORE INNOVATIVO AD IDROGENO”* e *“HYDROMEC - Tecnologie, componenti e materiali per la filiera dell’idrogeno”* di cui la Fondazione è partner per le attività di diffusione.
- Nel mese di febbraio si è svolto il nuovo Short Master *“Idrogeno e celle a combustibile”* un corso di durata 28 ore rivolto a diverse figure professionali del settore allo scopo di incentivare lo scambio e il dialogo tra chi opera in campi anche molto diversi tra loro.

- Nel corso del 2024 Fondazione Democenter ha partecipato agli incontri del Tavolo Regionale dedicato all'idrogeno promosso allo scopo di condividere e coordinare le progettualità che si stanno sviluppando sul territorio regionale sul tema dell'idrogeno. Il tavolo mira a essere di supporto per fornire elementi preziosi di indirizzo a sostegno della definizione del Piano Energetico Regionale.

Progetti presentati nel 2024 che non sono stati approvati:

- Progetto europeo **“HERMES - Proposal title High efficiency powertrain with multi-voltage energy source”** presentato nel 2024 a valere sulla call *HORIZON-CL5-2024-D5-01 - Clean and competitive solutions for all transport modes*. La proposta progettuale promossa dall'Università di Modena e Reggio Emilia vede tra i partner Fondazione Democenter ed è stata promossa con l'obiettivo di sviluppare una nuova architettura multi-tensione riducendo i tempi di ricarica.
- Progetto europeo **“CIRCULARBAT - Circular Integration, Reusability, and Circular Utilization for Batteries with Advanced Testing”** presentato nel 2024 a valere sulla call *HORIZON-CL5-2024-D2-01 - Cross-sectoral solutions for the climate transition*. La proposta progettuale promossa dall'Università di Bologna vede tra i partner Fondazione Democenter ed è stata promossa con l'obiettivo di sviluppare un nuovo ecosistema per il riciclo delle batterie al litio.
- Progetto europeo **“MOIRAI - Automated, collaborative, robotic cell to recover”** presentato nel 2024 a valere sulla call *“HORIZON-CL6-2024-CIRCBIO-02 - Circular economy and bioeconomy sectors”*. La proposta progettuale promossa dall'Università di Modena e Reggio Emilia vede tra i partner Fondazione Democenter ed è stata promossa con l'obiettivo di potenziare il recupero dei capi del settore tessile attraverso lo sviluppo di un sistema automatico di selezione dei prodotti al termine del loro ciclo di vita o in fase di reso.
- Progetto europeo **“RUSH - Regional Union for Startups and High-Tech in automotive sector”** presentato nel 2024 a valere sulla call *HORIZON-EIE-2024-CONNECT-02 - Interconnected Innovation Ecosystems*. La proposta progettuale promossa dall'Università di Modena e Reggio Emilia vede tra i partner Fondazione Democenter ed è stata promossa con l'obiettivo di affrontare le sfide e le opportunità cruciali derivanti dalla doppia transizione verso le tecnologie digitali e verdi nell'industria automobilistica europea.

Biomed e Biotech:

- Messa a regime della linea “pilota” per la produzione di fibre cave in polipropilene (PP hollow fiber membranes). Nel corso dell'anno il TPM ha continuato con l'ottimizzazione del processo e del prodotto diventando un punto di riferimento per le aziende del distretto biomedicale e centri di ricerca. A partire dai risultati ottenuti, TPM ha messo a punto il progetto collaborativo per la produzione di fibre cave in PMP (**PMP hollow fiber membranes**) equivalenti a quelle attualmente disponibili sul mercato. Quest'ultimo progetto è partito a Dicembre 2024 e terminerà nell'estate del 2025 con l'obiettivo di accrescere le competenze e il know how interno e da mettere a disposizione delle imprese e del territorio
- Progetto **“Tele Community Lab”** presentato nel 2024 a valere sul *Bando regionale Laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese*. Candidato dal Comune di Mirandola, capofila di una cordata composta da partner tecnici tra cui il Tecnopolis di Mirandola, il progetto mira a rispondere alle criticità emerse dall'analisi dell'evoluzione della dinamica demografica e della crescente prevalenza delle malattie croniche, con l'obiettivo di potenziare e valorizzare il ruolo dell'assistenza sanitaria territoriale, portando la cura direttamente al domicilio della persona.

- Progetto “**TPM CUBE - Programma di accelerazione per startup del settore health nel cuore del Distretto Biomedicale di Mirandola**” presentato a valere sul *Bando regionale “Sviluppo di incubatori e acceleratori - Pr Fesr 2021-2027, Priorità 1, azione 1.1.6.”*. Il progetto mira ad accelerare l’ingresso sul mercato di startup e nuove microimprese, facilitandone uno sviluppo più rapido ed efficace con l’obiettivo ultimo di promuovere l’innovazione nel settore e stimolare la creazione e lo sviluppo di soluzioni e tecnologie capaci di migliorare la salute e il benessere delle persone.
- Progetto “**Rafforzamento del Tecnopolo di Mirandola (TPM): potenziamento dei laboratori di analisi e caratterizzazione dei materiali e dei servizi innovativi a supporto delle imprese del settore biotech e biomed**” - presentato nel 2023 in partenariato con il Comune di Mirandola ed approvato nel 2024 a valere sul *Bando regionale Ampliamento delle strutture dei Tecnopoli dell’Emilia-Romagna* avente come obiettivo il rafforzamento ed il consolidamento della posizione del TPM all’interno dell’ecosistema della ricerca. Due in particolare sono le linee di ricerca: 1) lo studio e analisi dei materiali polimerici e organici e 2) la messa a punto e validazione di piattaforme 3D con tecnologia bioprinting capaci di replicare le caratteristiche dei tessuti umani.
- Progetto “**Studio di materiali alternativi per una nuova generazione di packaging**” - presentato ed approvato nel 2023 a valere sul Bando regionale “*Invito a presentare manifestazioni di interesse per l’integrazione dei progetti di ricerca provvedimento dell’ecosistema regionale dell’innovazione con i programmi a gestione diretta della commissione europea e per attività di cooperazione alla ricerca*” promosso dalla Regione Emilia-Romagna”. L’iniziativa ha permesso di candidare il progetto di collaborazione europea sul tema dei materiali alternativi “*GreenBioPack - Generating a Reliable Environmentally friendly Economic solutioN for BIOdegradable and recyclable medical PACKaging*” a valere sul Bando Europeo HORIZON-CL4-2024-RESILIENCE-01-TWO-STAGE (RESILIENT VALUE CHAINS 2024 TWO STAGE).
- “**Bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della strategia di specializzazione intelligente 2023-2024- PR-FESR Emilia-Romagna 2021-2027, Priorità 1 - Azione 1.1.2** – Nel corso dell’anno 2024 sono state avviate le attività di ricerca degli 8 progetti che vedono il Laboratorio TPM di Mirandola 2 come capofila e 6 come partner:
 - ✓ **3D_MAB** - Modello biomimetico vascolarizzato tridimensionale di polmone e cute con capofila TPM, i partner LTTA, Il Sentiero, Mister, Democenter e con il coinvolgimento delle aziende Chiesi, BBraun, Coronati;
 - ✓ **HF2.0** - Metodi innovativi per la modifica delle proprietà idrofobiche di Hollow Fibers in polipropilene: dai nano-additivi ai nano-coatings con capofila TPM, i partner CNR nano, Dipartimento RIT (IOR), Democenter e con il coinvolgimento delle aziende BBraun, Qura, Eurosets;
 - ✓ **Uni-recondition** - Una nuova soluzione acellulare per ricondizionare gli organi a scopo di trapianto durante la perfusione ex-vivo con capofila BIOPHARMANET- TEC, i partner TPM, UNIBO, Democenter e con il coinvolgimento delle aziende Medica Spa, Abli Srl;
 - ✓ **newMAT4CEC** - Dispositivi per circolazione extracorporea: nuove membrane intelligenti per la prevenzione delle complicanze neurologiche con capofila CIRI SDV, i partner TPM, CIRIMAM, Democenter e con il coinvolgimento delle aziende B.Braun Avitum Italy Spa, Eurosets Srl;

- ✓ **DINAMICA 2.0** - Avanzamento tecnologico e validazione preclinica di biomateriali medicati per il trattamento e la rigenerazione del tessuto osseo metastatico con capofila IRST HTN LAB, i partner TPM, IOR, UNIBO, CNR e con il coinvolgimento delle aziende GreenBone Ortho S.p.A., byFlow S.r.l.;
- ✓ **3D-PIONEER (3D-PRINTED ONCO-NEUROSPHERES)** - Piattaforma traslazionale 3D per lo screening di farmaci e terapie cellulari avanzate per il glioblastoma multiforme con capofila IRST HTN LAB, i partner TPM, Democenter, IRCSS Reggio Emilia e con il coinvolgimento delle aziende CellDynamics S.r.L., CellPly S.r.L.;
- ✓ **REMAP** - Costruzione di una Roadmap per la valutazione di sicurEzza e biocoMpatibilità di dispositivi medici nAnostrutturati per applicazione in ortoPedia con capofila Rizzoli RIT (IOR), i partner TPM, IZSLER, Democenter e con il coinvolgimento delle aziende LINCOTEK BOLOGNA SRL, CITIEFFE SRL, GREENBONE ORTHO SpA, FINCERAMICA FAENZA SpA;
- ✓ **Ri-uso** - Metodi di ECO-DESIGN e tool per la gestione e la fruibilità dei dati del PASSAPORTO DIGITALE DI PRODOTTO a supporto della CIRCOLARITÀ CERTIFICABILE delle piccole e medie imprese del FASHION, anche attraverso CENTRI SERVIZIO con capofila Centro Qualità Tessile, i partner TPM, ENEA CROSS-TEC, Democenter e con il coinvolgimento delle aziende Staff Jersey, Servizi Italia, Metodo, PuntoArt, Cadicagroup, BiancoAccessori, Qoncert, Garc, Aimag.
- **Sviluppo e ricerca a favore delle aziende del territorio** - l'anno 2024 è stato caratterizzato da un'intensa attività promozionale dei servizi a mercato dei laboratori del TPM a favore delle imprese:
 - 153 offerte emesse per attività a mercato di cui il 72,5% accettate. Di queste ultime, 107 sono stati concluse nel 2024 mentre le attività di 4 verranno concluse nel 2025.
 - 16 nuovi clienti acquisiti.
 - Nel corso dell'anno il Tecnopolo di Mirandola ha lavorato con n. 39 clienti in totale.
 - Laboratorio MAB: grazie alle competenze acquisite e maturate sui modelli di stampa 3D biologici, sta continuando a lavorare per l'implementazione di uno studio di un modello 3D che permetta di fare uno screening dei farmaci in sviluppo.
 - Laboratorio TOP: già conosciuto sul mercato, il laboratorio ha proseguito il suo consolidamento a supporto delle aziende per i test di caratterizzazione chimica e il supporto regolatorio nelle aree della tossicologia, valutazione di biocompatibilità e valutazione clinica.
 - Sono stati promossi anche i servizi dei laboratori usabilità e MS2.
 - È stata erogata una commessa per test in GLP (Laboratorio TOP sotto il regime della certificazione GLP) e una commessa di usabilità.

Settore Moda:

- Progetto **CARPI FASHION SYSTEM 2024** - finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi. Il 2024 ha confermato il ruolo di Fondazione Democenter per l'ambito Innovazione del Carpi Fashion System (tavolo di lavoro costituito dalle Associazioni Imprenditoriali del Territorio, CNA, Lapam-Confartigianato, Confindustria e dal Comune di Carpi con il sostegno della Fondazione CR Carpi). Fondazione Democenter sviluppa interventi di innovazione a favore delle PMI del settore tessile-abbigliamento del territorio nelle seguenti quattro linee:
 1. Digital transformation (ad esempio 3D per la maglieria)
 2. Sostenibilità e circolarità (ad esempio la misurazione della circolarità)

- 3. Studi di fattibilità per progettualità di diretto interesse delle imprese e progettualità per il territorio rivolte alle imprese (si tratta di interventi propedeutici agli investimenti per progetti di ricerca, per innovazione di prodotto, servizio e/o processo produttivo, per la digital transformation e per la sostenibilità)
- 4. Reti nazionali ed internazionali di competenze, ad esempio sviluppando partnership per alcune proposte progettuali sulla responsabilità estesa del produttore, sul passaporto digitale di prodotto, sulla modellazione 3D e sull'ecodesign.
- Progetto **WATER RETTING 4.0** - Sviluppo e sperimentazione di un bioreattore industriale per l'estrazione della fibra di canapa e la produzione sostenibile di tessuti e materiali per l'edilizia - progetto presentato ed approvato a valere sul "Bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della strategia di specializzazione intelligente 2023-2024- PR-FESR Emilia-Romagna 2021-2027, Priorità 1 - Azione 1.1.2
- Progetto **RI-USO** metodi di ECO-DESIGN e tool per la gestione e la fruibilità dei dati del PASSAPORTO DIGITALE DI PRODOTTO a supporto della CIRCOLARITÀ CERTIFICABILE delle piccole e medie imprese del FASHION, anche attraverso CENTRI SERVIZIO - progetto presentato ed approvato a valere sul "Bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della strategia di specializzazione intelligente 2023-2024- PR-FESR Emilia-Romagna 2021-2027, Priorità 1 - Azione 1.1.2
- Progetto **Fibre naturali e fibre recuperate: quali competenze, progettualità, impianti e investimenti sono necessari per completare la circolarità nel tessile?** presentato nel 2024 dall'Unione delle Terre d'Argine a valere sul *Bando regionale Laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese Biennio 2024-2025*. Il percorso verso la sostenibilità (esempio fibre naturali) e la circolarità (esempio fibre recuperate) anche nella filiera del tessile è ormai inarrestabile. Il Laboratorio Territoriale unisce gli interessi pubblici e privati nel definire ed avviare un'azione di sistema finalizzata a catalizzare investimenti e competenze per nuovi laboratori di ricerca e nuovi impianti industriali per sperimentare e industrializzare filati innovativi per l'alto di gamma da fibre naturali e fibre recuperate. Il progetto vede la collaborazione di Fondazione Democenter per le attività di engagement, elaborazione delle soluzioni e diffusione.
- Progetto **Sostenibilità e qualità del lavoro nella catena del valore delle imprese fashion al Centergross** presentato nel 2024 a valere sul *Bando regionale Laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese Biennio 2024-2025*. Il progetto promosso da Città Metropolitana di Bologna mira a supportare le imprese della moda di Centergross nel loro percorso verso la sostenibilità, puntando su tracciabilità del prodotto e qualità del lavoro attraverso la definizione di strumenti e criteri condivisi, futura base per azioni quali il Passaporto Digitale di Prodotto. Il progetto vede la collaborazione di Fondazione Democenter per le attività di engagement, elaborazione delle soluzioni e diffusione.

Sviluppo territoriale:

- Progetto **Gestore Tecnopolo di Modena 2023-2025** - Progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna a valere sul *PR FESR 2021-2027 Azione 1.1.7 Bando per la presentazione di proposte da parte dei soggetti gestori dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna* per le attività di gestione e sviluppo dei Tecnopoli 2023-2025. In qualità di soggetto gestore del Tecnopolo di Modena dal 2017, e in continuità con gli anni precedenti, sono proseguite le azioni di punto di accesso sul territorio e di promozione dell'offerta dell'ecosistema provinciale e regionale dell'innovazione. Fondazione Democenter-Sipe è coordinatore del progetto che vede partner i Centri Interdipartimentali Intermech MO.RE, AIRI, CIDSTEM e H2MORE.

- Progetto **Ecosystem For Sustainable Transition in Emilia-Romagna** – sono proseguiti le attività sul progetto finanziato dal MUR Ministero dell’Università e della Ricerca attraverso il PNRR – Ecosistema dell’innovazione e coordinato da Fondazione di Partecipazione ECOSISTER. Ai progetto partecipano in qualità di soci UNIBO, UNIFE, UNIMORE, UNIPR, CNR, POLIMI, UNICATT, ENEA, INFN, Art-ER e in qualità di affiliati, oltre a Fondazione Democenter e al Tecnopolo TPM Mario Veronesi di Mirandola, Centro Ceramic, CERTIMAC, MISTER, MUSP, Romagna Tech, Almacube, Bi-rex, CINECA, CRPA, LEAP, PROAMBIENTE, T3LAB, Tecnopolo di Reggio Emilia. Obiettivo generale del progetto riguarda l’attività di ricerca relativa alla transizione ecologica declinata in 6 ambiti di sviluppo denominati spoke. La Fondazione ricopre il ruolo di affiliato per gli Spoke 1 (Materials for sustainability and ecological transition) e Spoke 2 (Clean energy production, storage and saving) per lo svolgimento di attività di ricerca. La Fondazione è inoltre coinvolta nelle attività di TTIP (Technology Transfer and Innovation Program) in modo trasversale su tutti gli spoke.
- Progetto **Development of an Intelligent Patch for in-situ-biosensing and Restoring Skin Structure and Epidermal Barrier Function: SPIR: Smart Patch for Intelligent Restoration** – bando a cascata del Progetto ECOSISTER. Il capofila è UNIMORE, mentre Tecnopolo di Mirandola è partner di progetto iniziato a fine 2024 e che terminerà a dicembre 2025. L’obiettivo principale di SPIR è lo sviluppo di una medicazione intelligente avanzata per il trattamento delle ferite, composta da un elemento di rilevamento per il monitoraggio in tempo reale dell’infiammazione, idrogel e vetri bioattivi (BG) con effetto rigenerativo e antinfiammatorio.
- Progetto **DIGITALIS - EMPOWERING INFORMAL CARERS IN THEIR DAILY USAGE OF DIGITAL HEALTHCARE SERVICES** - Finanziato dall’Unione Europa attraverso Erasmus+, è coordinato da Fondazione Democenter che opera insieme ai partner europei: Doxee SpA, Italy; PROMPT-H Számítástechnikai Oktatási, Kereskedelmi és Szolgáltató Kft, Hungary; PROLEPSIS Civil Law Non Profit Organization of Preventive Environmental and Occupational Medicine, Greece; Greek Carers Network EPIONI, Greece. Il progetto, terminato a inizio 2025, ha operato per supportare le carriere lavorative di caregiver femminili informali attraverso la messa a disposizione di informazioni in merito a digital skills, servizi e tecnologie di digital healthcare per sostenere il miglioramento della loro posizione lavorativa.
- **PROGETTO SOSTENIBILITÀ** - Sono proseguiti le attività del progetto ideato insieme alla Camera di Comercio di Modena per sensibilizzare, stimolare e supportare le imprese nel processo di implementazione di misure volte allo sviluppo sostenibile in linea con quanto previsto dai Sustainable Development Goals dell’Unione Europea. Nel corso del 2024 sono stati realizzati due tavoli di confronto dedicati rispettivamente a imprese (17/10/24) e istituti di credito (21/11/24). Nel corso dei due appuntamenti è stata favorita la condivisione di esperienze, prospettive, strategie oltre che promosso un dialogo efficace sul tema dell’introduzione dell’indice ESG per la valutazione del merito creditizio a cui ha preso parte un numero di 13 imprese e 5 istituti di credito. Un terzo workshop conclusivo si è svolto a inizio 2025.
- **Attrazione e retention dei talenti internazionali in EMILIA-ROMAGNA**
 - ✓ partecipazione al Tavolo Multistakeholder it-ER - International Talents Emilia-Romagna dedicato all’attrazione e retention dei talenti internazionali in Emilia-Romagna che ha elaborato il percorso it-ER Sersumvice Net, il modello di rete di servizi regionali per i talenti internazionali dell’Emilia-Romagna e che raccoglie e sviluppa servizi e iniziative, di livello locale o regionale, dedicate ai talenti e alle loro famiglie.

- ✓ Supporto alla ideazione e realizzazione della 2° edizione della Summer School on ELECTRICAL MACHINES AND DRIVES FOR GREEN TRANSPORTATION SYSTEMS che ha accolto a Modena dal 24 al 28 giugno 2024 36 dottorandi da 15 Università diverse e 10 professionisti da 7 aziende
- ✓ Insieme al Comune di Modena sono state avviate le attività del **PROGETTO “TALENTI@MO”** finanziato dal Bando regionale “Avviso per la presentazione di progetti per la sperimentazione di servizi di accoglienza e attrazione di talenti ad elevata specializzazione nei contesti locali”. Il progetto ha garantito l’apertura di un nuovo servizio sul territorio per attrarre, accogliere e supportare le persone con elevate specializzazioni nell’ottenere informazioni essenziali e la documentazione necessaria per trasferirsi e vivere a Modena. Fondazione Democenter ha avviato la campagna di promozione del servizio alle imprese.
- **Percorso di internazionalizzazione promosso dalla Camera di Commercio di Modena** - Sono proseguiti le azioni di internazionalizzazione del TPM di Mirandola, promosse in collaborazione con Promos Italia - Agenzia italiana per l'internazionalizzazione e la Camera di Commercio Italiana in Svizzera per implementare un'azione di scouting e business development sul mercato svizzero. Il TPM ha partecipato a Swiss Medtech (Berna, 11/06) e National Regulatory Conference (Berna, 17/10) durante le quali sono stati avviati oltre 30 contatti con realtà locali con l'interesse a sviluppare partnership e collaborazioni.

START UP:

- Nel 2024 è proseguita un’attività di sostegno alla nascita di startup e all’avvicinamento all’imprenditorialità da parte dei giovani attraverso le seguenti azioni:
 - ✓ Progetto **“TPM CUBE - Programma di accelerazione per startup del settore health nel cuore del Distretto Biomedicale di Mirandola”** già citato in precedenza.
 - ✓ **“START UP CREATION LAB”** è terminato a giugno 2024 il percorso intensivo gratuito dedicato a giovani under 30 di 120 ore ideato e promosso insieme a Laboratorio Aperto Modena, Motor Valley Accelerator, Ideation e Unimore. Fondazione Democenter in particolare ha collaborato alle attività di promozione del percorso.
 - ✓ Fondazione Democenter è partner e partecipa inoltre attivamente alle iniziative di In-ER, la rete degli incubatori della Regione Emilia-Romagna, nata per migliorare l’offerta regionale di servizi alle startup e sviluppare relazioni con istituzioni nazionali ed estere.
- N° start up incubate c/o TPM CUBE - Mirandola (MO): 4

Comunicazione:

- N° 24 eventi a Modena e 6 eventi a Mirandola per complessivi 897 partecipanti.
- **“Bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della strategia di specializzazione intelligente 2023-2024- PR-FESR Emilia-Romagna 2021-2027, Priorità 1 - Azione 1.1.2** – procedono le attività dei 18 progetti di diffusione dei risultati come partner di progetto.
 - ✓ **H2_MOTOR** - MOTORE INNOVATIVO AD IDROGENO con capofila H2MoRe, i partner CNR – STEMS e Democenter e con il coinvolgimento delle aziende Landi Renzo, NGV Powertrain S.R.L., R&D CFD SRL;

- ✓ **HYDROMEC** - Tecnologie, componenti e materiali per la filiera dell'idrogeno con capofila Il Sentiero Campus, i partner Intermech, Mister, Democenter e con il coinvolgimento delle aziende Immergas Spa, Smartengineering Spa;
- ✓ **HEATBETA** - Design and Fabrication of a Turbine Blade for Elevated Temperature Applications made by a Laser Engineered Net Shaping Technique Manufactured High Entropy Alloy con capofila CIRI MAM, i partner Bi-rex, Democenter e con il coinvolgimento delle aziende Poggipolini Spa, TEC Eurolab Srl, Emag Gmbh;
- ✓ **SiMOD** - Sistemi Mobili Multi-robot per la Manipolazione di Oggetti Deformabili con capofila CIRI MAM, i partner Intermech, CIDEA, MechLav, Democenter e con il coinvolgimento delle aziende E80 Group S.p.a, IEMA srl, AIMAG Spa;
- ✓ **Space-LAB** - Progettazione, realizzazione e validazione di sistemi di test per prove ambientali strategiche e avanzate nel settore aerospaziale con capofila DTM, i partner En&tech, Ciri Aero, Democenter e con il coinvolgimento delle aziende Highftech Engineering Srl, CShark srl, Sital spa;
- ✓ **DeLiver** - Decisions on Logistics' Impact Value in Emilia-Romagna con capofila GEOSMART LAB, i partner Mister, Democenter e con il coinvolgimento delle aziende Interporto SpA, Due Torri SpA, ACSofware srl;
- ✓ **STREAM2B** - STRategie di EfficientAMenTO della risorsa idrica nella coltivazione del Basilico con capofila STUARD LAB, i partner Cidea, CER Acqua Campus, Democenter Democenter e con il coinvolgimento delle aziende BARILLA G. E R. FRATELLI Spa, CHECCHI E MAGLI SRL, OCMIS IRRIGAZIONE SPA, 4. PRO-BE SRL;
- ✓ **CAMPRES** - Composites for Advanced Mass PRoduction of Energy Storages con capofila GhepiLAB, i partner ENEA - TEMAF, CERTIMAC, InterMech, Democenter e con il coinvolgimento delle aziende Tec Eurolab, XBV;
- ✓ **LA2COM** - LAboratory of Lightweight Aircrafts COndition Monitoring: integration of multimodal experimental data fusion and digital twin simulations con capofila Highftech Engineering (HFT), i partner MechLav, CIRI-AERO, Democenter e con il coinvolgimento delle aziende Curt, Alma Automotive, Deltatech;
- ✓ **WATER RETTING 4.0** - Sviluppo e sperimentazione di un bioreattore industriale per l'estrazione della fibra di canapa e la produzione sostenibile di tessuti e materiali per l'edilizia con capofila Centro Qualità Tessile, i partner CREA, Studio MM, Stuard, Democenter e con il coinvolgimento delle aziende Staff Jersey, SNF Envirotech, Impresa Edile Gardinali, KEN BIO, Fada;
- ✓ **Ri-uso** - Metodi di ECO-DESIGN e tool per la gestione e la fruibilità dei dati del PASSAPORTO DIGITALE DI PRODOTTO a supporto della CIRCOLARITA' CERTIFICABILE delle piccole e medie imprese del FASHION, anche attraverso CENTRI SERVIZIO con capofila Centro Qualità Tessile, i partner TPM, ENEA CROSS-TEC, Democenter e con il coinvolgimento delle aziende Staff Jersey, Servizi Italia, Metodo, PuntoArt, Cadicagroup, BiancoAccessori, Qoncert, Garc, Aimag.
- ✓ **3D_MAB** - Modello biomimetico vascolarizzato tridimensionale di polmone e cute con capofila TPM, i partner LTTA, Il sentiero, Mister, Democenter e con il coinvolgimento delle aziende Chiesi, BBraun, Coronati;
- ✓ **HF2.0** - Metodi innovativi per la modifica delle proprietà idrofobiche di Hollow Fibers in polipropilene: dai nano-additivi ai nano-coatings con capofila TPM, i partner CNR nano, RIT (IOR), Democenter e con il coinvolgimento delle aziende BBraun, Qura, Eurosets;

- ✓ **Uni-recondition** - Una nuova soluzione acellulare per ricondizionare gli organi a scopo di trapianto durante la perfusione ex-vivo con capofila BIOPHARMANET- TEC, i partner TPM, UNIBO, Democenter e con il coinvolgimento delle aziende Medica Spa, Abli Srl;
- ✓ **GLYMED** - Riposizionamento di glicosaminoglicani in nuovi medicinali per la cura delle malattie osteoarticolari degenerative con capofila BIOPHARMANET- TEC, i partner Fondazione IRET; Istituto Ortopedico Rizzoli - IOR; Democenter e con il coinvolgimento delle aziende Neupharma, Enable Innovations;
- ✓ **newMAT4CEC** - Dispositivi per circolazione extracorporea: nuove membrane intelligenti per la prevenzione delle complicanze neurologiche con capofila CIRI SDV, i partner TPM, CIRIMAM, Democenter e con il coinvolgimento delle aziende B.Braun Avitum Italy Spa, Eurosets Srl;
- ✓ **3D-PIONEER (3D-PRINTED ONCO-NEUROSPHERES)** - Piattaforma traslazionale 3D per lo screening di farmaci e terapie cellulari avanzate per il glioblastoma multiforme con capofila IRST HTN LAB, i partner TPM, Democenter, IRCSS Reggio Emilia e con il coinvolgimento delle aziende CellDynamics S.r.L., CellPly S.r.L.;
- ✓ **REMAP** - Costruzione di una Roadmap per la valutazione di sicurEzza e biocoMpatibilita' di dispositivi medici nAnostrutturati per applicazione in ortoPedia con capofila Rizzoli RIT (IOR), i partner TPM, IZSLER, Democenter e con il coinvolgimento delle aziende LINCOTEK BOLOGNA SRL, CITIEFFE SRL, GREENBONE ORTHO SpA, FINCERAMICA FAENZA SpA;

Inoltre siamo coinvolti in 2 progetti in cui siamo sub-contractor:

- ✓ **ALERT** - Leghe di ALLuminio per componenti soggetti a fatica E fretting: Rivestimenti e Trattamenti superficiali integrati con capofila DTM, i partner InterMech, CIRI-MAM, MechLav, Il Sentiero e con il coinvolgimento delle aziende Curti, Peen Service;
- ✓ **REMEDY** - Remote personalizEd Modular monitoring for management of patients with noncommunicablE Diseases to improve physiological and social recoverY con capofila DataRiver, i partner CIRI SDV, Medicon, UNIMORE, Ospedale Sant'Orsola e con il coinvolgimento delle aziende ABCardio, Medstep, IMA.

Sviluppo competenze e valorizzazione della conoscenza:

- L'attività, svolta prevalentemente con il contributo dei docenti di Unimore, ha tra i suoi obiettivi principali quello di favorire il processo di trasferimento tecnologico tra il mondo della ricerca e il sistema delle imprese.
 - 20 corsi realizzati in presenza e attraverso la didattica a distanza
 - 424 ore di formazione erogate
 - 651 partecipanti ai corsi provenienti da 266 imprese
 - Supporto alla realizzazione della 2° edizione della SUMMER SCHOOL ON 'ELECTRICAL MACHINES AND DRIVES FOR GREEN TRANSPORTATION SYSTEMS, promossa dall'Università di Modena, MUNER, IEEE IES e DORNA project, che si è svolta a Modena dal 24 al 28/06/24 e ha accolto 36 dottorandi da 15 Università diverse, 10 iscritti da 7 aziende
- **“Progetto di potenziamento delle competenze organizzative di Democenter: focus sulla Transizione Ecologica e settore Automotive”** presentato e approvato nel 2024 a valere sul *Bando per il rafforzamento delle competenze per la transizione industriale, digitale e green lungo la direttrice della S3* promosso dalla Regione Emilia-Romagna. Il

progetto mira a potenziare le competenze del personale di Fondazione Democenter sui temi della digitalizzazione e della sostenibilità, con un focus sull'ambito automotive.

RISORSE UMANE

Nel corso del 2024 si è verificato un turn over per alcune figure professionali. La struttura della Fondazione è articolata in un nucleo di personale stabilizzato e un nucleo a contratto, determinato in base al mercato ed ai suoi sviluppi. Al 31.12.2024 le risorse umane erano così suddivise:

Dipendenti al 31.12.2024	N.	Uomini	Donne
Dirigenti			
Quadri	3	2	1
Impiegati	14	6	8
Totale	17	8	9
 Collaboratori al 31.12.2024	 14	 9	 5
 Totale	 31	 17	 14

Nel corso del 2024 la Fondazione ha operato con un **modello organizzativo** basato su servizi specifici e orizzontali corrispondenti ai settori di intervento della Fondazione in modo da rafforzare la capacità di supporto specialistico alle imprese e facilitare il dialogo tra imprese e Università.

Informazioni attinenti ambiente e personale

Fondazione svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro. Nel corso dell'esercizio non sono accaduti fatti di rilievo che rendano necessaria una specifica informazione.

ACCREDITAMENTO REGIONALE E SISTEMA QUALITÀ

Fondazione Democenter-Sipe, già accreditata alla Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia Romagna sia come Centro dell'Innovazione (TIPOLOGIA D) sia come Laboratorio di Ricerca Industriale e Trasferimento dei Risultati Scientifici e Tecnologici (TIPOLOGIA A), nel corso del 2024 ha ottenuto il rinnovo di entrambi gli accreditamenti (Piattaforma Tecnologia Prevalente: Scienza della Vita, Piattaforma Tecnologica Secondaria: Meccanica e Materiali).

Fondazione Democenter-Sipe opera con un sistema di gestione per la qualità conforme alla norma **ISO 9001:2015** per i seguenti prodotti/servizi: progettazione ed erogazione di servizi di innovazione tecnologica e trasferimento tecnologico, progettazione ed erogazione di formazione su temi tecnologicamente innovativi - settore IAF: 34,37 (Reg. N. 2776-A, primo rilascio 07/12/2001). Verifica di sorveglianza di dicembre 2024 positivo.

Fondazione Democenter-Sipe è soggetto ideoneo ad aderire alla “rete regionale per la transizione digitale delle imprese emiliano-romagnole”, in qualità di Centro per l'innovazione accreditati presso la Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna.

Il Tecnopolo di Mirandola opera con un sistema di gestione per la qualità conforme alle norme:

- UNI EN ISO 9001:2008 per "Erogazione di servizi di supporto per lo sviluppo e la

progettazione di biotecnologie industriali e relative attività di testing in campo fisico, chimico e biologico" - certificato rilasciato da TÜV Italia S.r.l. (Certificato Nr. 50 100 13483/A - Rev.003, scadenza 22/06/2025, settore IAF: 14, 35);

- EN ISO 13485:2016 (SISTEMI QUALITÀ –DISPOSITIVI MEDICALI) per i seguenti prodotti/servizi: "Erogazione di servizi di progettazione di materie prime e componenti (biomateriali e sensori) per dispositivi medici non attivi per dialisi, circolazione extracorporea e respirazione. Erogazione di servizi di laboratorio per il settore biomedicale: analisi chimiche e fisiche, analisi biologiche, sviluppo di protocolli di analisi microbiologiche, test di biocompatibilità, test di tossicità. Erogazione di servizi di consulenza relativamente alla validazione clinica di dispositivi medici - certificato rilasciato da TÜV Italia S.r.l. (Certificato Nr. 50 100 13483/B - Rev.003, scadenza 22/06/2025);
- Il Tecnopolo di Mirandola è in possesso della certificazione GLP del laboratorio TOP la cui attività principale è quella di supporto alle aziende nell'ottenimento della certificazione di prodotto per i dispositivi medici. L'ottenimento della suddetta certificazione, è fondamentale a seguito dell'entrata in vigore il 25 maggio 2017 del Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745 (MDR) e con la definitiva abrogazione della direttiva 93/42/CEE (dispositivi medici) e 90/385/CEE (dispositivi medici impiantabili), a decorrere al 26 Maggio 2020.

L'attuale certificazione è stata rilasciata a seguito dell'audit del 24/10/2024.

Adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa degli enti ex D.lgs. 231/2001

Fondazione Democenter-Sipe, nello svolgimento delle proprie attività, opera nel rispetto di quanto indicato nel "Modello di organizzazione, gestione e controllo" redatto in conformità al d.lgs. 231/01 in corso d'aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza, nominato in applicazione del predetto Modello, nel corso dell'anno 2024 sta attualmente svolgendo le opportune verifiche circa l'attuazione degli adempimenti previsti in materia di trasparenza, nonché di adeguatezza e attuazione del modello.

Informazioni attinenti ambiente e personale

Fondazione Democenter-Sipe svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

Informazioni relative alla gestione ed ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Il conto economico per l'esercizio 2024 presenta un risultato positivo di € 3.109, in linea rispetto all'esercizio 2023.

Nel 2024 si è reso necessario lo stanziamento del fondo svalutazione di € 154.767 al fine di allineare il valore della partecipazione detenuta in D7 Finance Srl al valore del Patrimonio Netto di quest'ultima, risultante al 31/12/2024, diminuito rispetto al precedente esercizio a seguito della svalutazione dell'avviamento operata dalla società.

Si registra un aumento positivo del valore della produzione di 406 mila euro rispetto al 2023 di cui 155 mila euro dovuti alla svalutazione di D7 Finance e 255 mila dovuti alla realizzazione di diversi progetti presentati nel 2023 ed avviati nell'ultimo semestre 2023 o nel 2024 diversi dei quali sono ancora in corso.

Parallelamente si registra un aumento dei costi della produzione rispetto al 2023 di 239 mila euro prevalentemente legati ai costi dei servizi, del personale e agli oneri di gestione funzionali alla realizzazione delle attività.

Per quanto riguarda i costi legati al personale l'aumento è dovuto all'acquisizione di dipendenti per

la realizzazione dei progetti sia di diffusione sia di ricerca.

Per quanto riguarda i costi dei servizi l'aumento è dovuto all'acquisizione di collaboratori e consulenti per la realizzazione dei progetti sia di diffusione sia di ricerca. Continua l'impegno alla riduzione di costi di gestione quali utenze, manutenzioni, ecc..

Per quanto riguarda gli oneri diversi di gestione l'aumento è dovuto alla forte attività di diffusione dei progetti con costi legati prevalentemente alla progettazione grafica, alla stampe delle locandine, alla progettazione dei siti dei progetti, ecc.

Pertanto la differenza fra il valore ed il costo della produzione è pari a € 230.468 che, decurtato dei 154.468 dovuti alla svalutazione della D7, è in linea rispetto all'esercizio 2023.

Quanto al rischio di liquidità, la fondazione lo gestisce attraverso lo strumento del budget di cassa a 12 mesi, aggiornato mensilmente e mantenendo una riserva di affidamenti bancari non utilizzata.

Infine in materia di rischio di credito nell'attività a mercato, si persegue un'ampia diversificazione contenendo l'esposizione verso la singola impresa e comunque limitando il rischio attraverso una fatturazione ed incasso per stati di avanzamento.

Organismo di ricerca e tipo di attività

Democenter -Sipe è una Fondazione la cui finalità statutaria rientra nell'ambito dei soggetti cui la normativa comunitaria ed in particolare il Regolamento Comunitario n. 651/2014 al punto 83, definisce **organismi di ricerca e diffusione della conoscenza**: *“un'entità (ad esempio, università od istituto di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tale attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi ed i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati”*.

Fondazione Democenter-Sipe svolge anche attività economiche e nel rispetto della definizione sopra riportata, il finanziamento, i costi ed i ricavi delle attività economiche sono oggetto di contabilità separata.

Si precisa altresì che le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva sulle attività economiche, ad esempio in qualità di soci fondatori, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.

In particolare, per individuare quali attività siano da considerare “non economiche” ovvero “economiche” di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza, si è fatto riferimento alla Comunicazione UE 2014/C 198/01 “Disciplina degli aiuti di Stato in favore di ricerca, sviluppo ed innovazione”.

Si precisa che, ai sensi di tale Comunicazione alcune attività di prestazione di servizi che sotto il profilo tributario vanno classificate fra le attività commerciali, vengono invece attratte nel concetto di attività non economiche: si tratta in particolare dei servizi di incubazione reale, formazione, diffusione, sviluppo territoriale, così come della patrimonializzazione di spese di ricerca e sviluppo.

Di seguito si riportano i dati dell'attività svolta nel biennio 2023-2024:

VALORE DELLA PRODUZIONE	2023		2024	
	Economica	NON economica	Economica	NON economica
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	939.633,44	571.247,77	928.433,97	486.006,98
VAR. RIMANENZE DI PROD. IN LAVORAZIONE, SEMIL. E FINITI	0,00	-250.296,53	0	657.298,86
ALTRI	34.343,11	1.225.528,43	52.653,78	802.389,20
	973.976,54	1.546.479,68	981.088,75	1.945.695,04
	38,64%	61,36%	34,52 %	66,48 %

La presente informativa intende soddisfare la previsione di cui al paragrafo 18 della Comunicazione UE 2014/C 198/01 che dispone *“laddove la medesima entità svolga attività economiche e non economiche e al fine di evitare sovvenzioni incrociate a favore dell'attività economica, il finanziamento pubblico dell'attività non economica non ricade nell'ambito di applicazione dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato se i due tipi di attività e i relativi costi, finanziamenti ed entrate possono essere nettamente separati. La corretta imputazione dei costi, dei finanziamenti e delle entrate può essere comprovata mediante i rendiconti finanziari annui della pertinente entità”*.

SEDI SECONDARIE:

Tecnopolo MARIO VERONESI - via 29 Maggio 6, 41037 Mirandola (Mo)

TPM CUBE - via 29 Maggio 12, 41037 Mirandola (Mo)

RAPPORTE CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE (D7 FINANCE);

- d7 finance, partecipata al 100% da Fondazione Democenter-Sipe.

Erogati servizi a D7 Finance per un totale di 10.000 per servizi di gestione, amministrazione, contabilità e finanza

Ricevuti servizi da D7 Finance per un totale di 100.000 per servizi di rendicontazione.

Al 31/12/2024 non si riscontrano crediti e debiti tra le parti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE NEL CORSO DEL 2025

A partire dal 2025 si prevedono nuovi obiettivi sia per quanto riguarda le attività della sede di Modena sia quelle della sede del tecnopolo di Mirandola.

Per quanto riguarda la sede di Modena l'obiettivo nei prossimi anni è quello di ricostruire un portafoglio rinnovato di servizi alle aziende che nasceranno attraverso due approcci distinti:

- il primo si basa sulla creazione di servizi verticali specializzati nel settore della Meccanica-Veicolo, sviluppati grazie a un nuovo framework di collaborazione con il Dipartimento di ingegneria Enzo Ferrari. Questo modello consentirà la condivisione delle risorse tecniche e delle infrastrutture, ottimizzando l'utilizzo dei laboratori del Tecnopolo di Modena e di quelli del dipartimento di ingegneria (DIEF) per proporre attività e servizi che sfruttano le più recenti attrezzature utilizzate per la ricerca. La collaborazione tra Democenter e il DIEF permetterà di sfruttare al meglio i macchinari e i laboratori, spesso sottoutilizzati, per realizzare test, analisi e prove tecniche per i clienti. Inoltre, verranno create nuove figure tecniche ibride, composte da

personale altamente qualificato nell'uso dei laboratori, che opereranno sia per Democenter che per l'Università. Questi professionisti svolgeranno un ruolo fondamentale nella realizzazione dei test, nella raccolta dei dati e nello sviluppo di analisi e prove di laboratorio, garantendo continuità e qualità del servizio. Democenter si concentrerà, inoltre, su attività che il DIEF non ritiene prioritario sviluppare, in quanto di minore rilevanza per la ricerca accademica, ma che rappresentano comunque un'opportunità di mercato. Tali attività includono servizi di nicchia, come test su piccola scala o segmenti di lavoro "interstiziali" tra ricerca pura e applicazioni industriali, che possono risultare economicamente vantaggiosi.

Infine, attraverso l'addestramento di tecnici dedicati, Democenter potrà incrementare l'utilizzo delle attrezzature presenti nei laboratori, che altrimenti rimarrebbero inutilizzate per lunghi periodi. Questo approccio non solo permetterà di coprire parte dei costi di manutenzione e revisione delle attrezzature, ma offrirà anche l'opportunità di generare nuove fonti di business e di ampliare il volume di affari legato ai macchinari stessi.

- Il secondo approccio si concentra sullo sviluppo di servizi trasversali legati alle rapide evoluzioni tecniche e normative che stanno trasformando tutti i settori industriali, generando nuove esigenze e opportunità. Democenter affronta questa sfida sviluppando nuovi servizi per i settori prioritari della sua strategia, come la meccanica e il veicolo e la moda. La crescente disponibilità di tecnologie innovative e l'aggiornamento continuo delle normative impongono soluzioni che non siano più strettamente settoriali, ma che possano essere applicate trasversalmente a diverse realtà industriali. In questa prospettiva, i servizi sviluppati da Democenter sono facilmente trasferibili e adattabili a contesti differenti, rispondendo alle specifiche esigenze di vari settori. In particolare, l'obiettivo è rafforzare le competenze di Democenter nell'ambito della Sostenibilità e dell'Intelligenza Artificiale, offrendo servizi verticali su temi come il Digital Passport, la tracciabilità del prodotto, la valutazione dell'impatto ambientale attraverso tecniche come il Life Cycle Assessment (LCA) e supporto iniziale nello sviluppo e nell'adozione di strumenti e progetti legati all'Intelligenza Artificiale e alle digitalizzazioni complesse.

Per quanto riguarda la sede di Mirandola l'obiettivo nei prossimi anni è quello di strutturare e offrire un portafoglio rinnovato di servizi alle aziende. A questo scopo ci si propone di sviluppare azioni che permettano di avere dei servizi da rendere disponibili alle aziende in un contesto di continuo cambiamento e di continua richiesta di innovazione ed evoluzione.

L'attenzione verrà posta sui seguenti 3 valori della innovazione

- Innovazione prodotti e terapie
- Innovazione tecnologica
- Innovazione sostenibile

Supportando la digitalizzazione nel settore della salute.

L'ambito regolatorio in cui ci muoviamo è il regolamento MDR per l'Europa e le procedure di accesso al mercato extraeuropee, il Tecnopolo di Mirandola può supportare le imprese per la creazione dei documenti e test necessari alla stesura della documentazione tecnica.

L'ambito tecnologico prevede soluzioni tecnologiche avanzate per la produzione e la realizzazione di nuovi materiali sostenibili e con caratteristiche di biocompatibilità: da qui il progetto dello sviluppo dell'impianto pilota per la realizzazione di fibre cave per ossigenazione del sangue.

La ricerca nel settore salute cerca la accelerazione del time to market delle nuove molecole si concretizza con lo sviluppo di avatar cellulari di simulazione di tessuti patologici.

Per creare la competenza per affrontare i challenge di cui sopra:

- occorre realizzare formazione on the job altamente qualificata, cosa che il tecnopolo potrà realizzare con i propri ricercatori e l'utilizzo dei laboratori altamente qualificati che ITS sta

realizzando con fondi PNRR

- creare collaborazioni e partecipazioni a network nazionali e internazionali di ricerca e con enti pubblici e privati
- l'acceleratore / incubatore di idee derivante da project work

Intenzioni strategiche per il futuro:

- Ampliare la ricerca nel settore farmaceutico e combined products (drug, cells ...)
- Accreditamento di Democenter come centro di formazione specialistica di organismo di ricerca.
- Integrazione laboratori di sviluppo industriale ITS con laboratori di ricerca TPM per favorire il trasferimento tecnologico
- Creare alleanza con Clust-ER Health ER e altri partner strategici per progettazione europea

Modena, 09/04/2025

F.to Il Presidente

Roberto Zani

**Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27
gennaio 2010, n. 39 e art.14 Statuto della Fondazione Democenter-Sipe**

Al Consiglio di Amministrazione della **FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE**.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio consuntivo della **FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE** (nel seguito anche "la Fondazione"), costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal Conto Economico, dal rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla **FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE** in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Altri Aspetti

Ho ricevuto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione in data 9 aprile 2025 il Progetto di bilancio. Il Bilancio della Fondazione, per l'esercizio chiuso al 31.12.2024 risulta il primo sottoposto a revisione legale dei conti, da parte del sottoscritto.

Responsabilità degli amministratori della FONDAZIONE per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'ente per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori

possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e) del D.Lgs.n.39/2010

Gli amministratori della FONDAZIONE sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

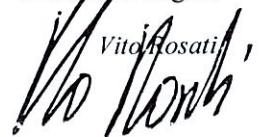
Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società al **31 dicembre 2024** e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'ente al **31 dicembre 2024** ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e dei relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Modena li 15.04.2025

Il Revisore Legale


Vito Rosati